

100 ANNI DI CHARLOT

Bologna, dal 25 al 28 giugno



A proposito di uno dei "più teneri e persistenti miti propagati dal mezzo cinematografico" per usare le parole di Andrew Sarris, il personaggio del Vagabondo di Charlie Chaplin è probabilmente quest'anno l'icona più celebrata nel mondo. Cineteca di Bologna e Association Chaplin hanno organizzato una tre giorni di eventi per celebrare quest'importante anniversario.

La celebrazione inizierà **mercoledì 25** con una mostra dei lavori dell'artista francese Léo Kouper che disegnò tutti i poster per Chaplin dagli anni Cinquanta in poi, compresi alcuni bozzetti rimasti nei cassetti della United Artists. In serata Piazza Maggiore si accenderà con un cine-concerto chapliniano, quattro tra le più significative comiche del primo Chaplin: dalla prima apparizione del Vagabondo di fronte alla macchina da presa, fino alla sua memorabile interpretazione della Prima guerra mondiale: **Kid's Auto Races in Venice** (1914), **A Night in the Show** (1915), **The Immigrant** (1917) e

Shoulder Arms (1918) saranno accompagnati con le musiche dal vivo eseguite dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, diretta da Timothy Brock.

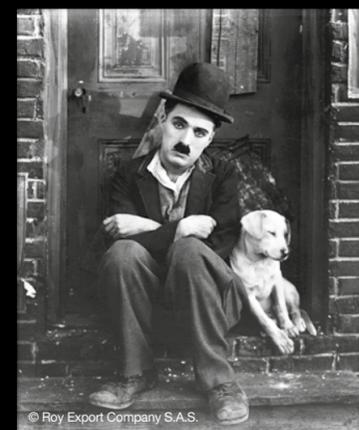
Da **giovedì 26** un convegno internazionale – più di 50 partecipanti selezionati da 20 paesi diversi – indagherà e approfondirà la figura di Charlot secondo i più disparati punti di vista: si parlerà della 'Chaplinite', dei sosia e imitatori, dell'influenza di Charlot in Europa, India, Giappone e Cina. Non mancheranno riflessioni sulle relazioni tra Charlot e le arti, la filosofia, il cinema d'animazione, sulla figura di Chaplin regista, su Chaplin e la musica, Chaplin e la controcultura americana. Una sessione sarà dedicata ad alcune gemme recentemente scoperte nell'Archivio Chaplin. La giornata si chiuderà con una conferenza serale illustrata da Kevin Brownlow sul rapporto tra Chaplin e la Prima guerra mondiale. La serata di **venerdì 27** sarà invece dedicata alle performance con **The Art of Laughter** di Jos Houben e **Funny Bones** di Dan Kamin all'Arena del Sole.

Fra gli ospiti e i relatori, Mike Leigh, Alexander Payne, Michel Hazanavicius, Claire Bloom, Michael Chaplin e molti altri membri della famiglia Chaplin, David Robinson, Kevin Brownlow e altri...

Una maratona di film e workshop per bambini si svolgeranno parallelamente all'evento. A cura di Cecilia Cenciarelli e Kate Guyonvarch, con la collaborazione di Lisa Haven.

Chaplin alla Essanay Manufacturing Company

I quindici mesi che intercorsero tra l'uscita di *His New Job* (1° febbraio 1915) e *Police* (27 maggio 1916) sono indubbiamente tra i più interessanti della carriera di Chaplin. Nelle quattordici comiche realizzate da Chaplin per la Essanay percepiamo chiaramente la tensione della trasformazione, la messa a punto del personaggio e la sperimentazione di nuovi ritmi e nuove idee, la contaminazione, ancora embrionale, tra comicità e pathos. Negli ultimi quindici anni la Cineteca di Bologna e L'Immagine Ritrovata hanno riportato sullo schermo oltre settanta film di Chaplin. Con il restauro delle comiche Essanay, in collaborazione con Lobster Films e Film Preservation Associates, si conclude questa prima fase del Progetto Chaplin.



Faraon

La nouvelle vague polacca e il CinemaScope

Il cinema polacco giunse alla ribalta internazionale con un movimento fiorito negli anni Cinquanta e Sessanta che esprimeva una visione inedita e controversa della Seconda guerra mondiale, ponendo in atto una sorta di seduta terapeutica nazionale. Tanto per restare fedeli alla nostra ossessione per i grandi formati, fu anche un periodo aureo per il CinemaScope, specialmente in bianco e nero. Nella rassegna spicca tra le altre la fulgida personalità di Andrzej Wajda, rappresentato da due gemme: **Samson e Popióły** (*The Ashes*), programma a cura di Peter von Bagh. Inoltre, una selezione di rari corti d'animazione a cura di Elżbieta Wysocka della Filmoteka Narodowa.

Samson (1961) di Andrzej Wajda • **Paseżerka** (*La passeggera*, 1963) di Andrzej Munk e Witold Lesiewicz • **Pierwszy dzień wolności** (*Il tramonto degli eroi*, 1964) di Aleksander Ford • **Rękopis znaleziony w Saragossie** (*Il manoscritto trovato a Saragozza*, 1964) di Wojciech Has • **Popióły** (*The Ashes*, 1964) di Andrzej Wajda • **Lenin w Polsce** (*Lenin in Polonia*, 1965) di Sergej Jutkevič • **Faraon** (*Il faraone*, 1965) di Jerzy Kawalerowicz • **Przygoda z piosenką** (*Adventure with a Song*, 1968) di Stanisław Bareja.



The New York Review of Books

Documentari

Una vetrina speciale della storia culturale e sociale passata e presente, da quattro documentari lituani recentemente restaurati all'utopia socialista di Peter von Bagh e l'ultimo lavoro di Martin Scorsese, un vivido ritratto del giornalismo perduto.

Le Olimpiadi di Amsterdam (1928) • **Laikas eina per miestą** (*Il tempo attraversa la città*, 1966) di Almantas Griekvičius • **Šimtamečių godos** (*I sogni dei centenari*, 1969) di Robertas Verba • **Langlois** (1970) di Roberto Guerra • **Intervista a Salvador Allende: la forza e la ragione** (1971) di Roberto Rossellini • **Kelionė ūkų lankomis** (*Viaggiando per i prati nebbiosi*, 1973) di Henrikas Šablevičius • **Neregių žemė** (*La terra dei ciechi*, 1992) di Audrius Stonys • **Natural Resistance** (2014) di Jonathan Nossiter • **The New York Review of Books** (2014) di Martin Scorsese e David Tedeschi • **Socialisme** (2014) di Peter von Bagh.



Non solo film

Oltre alle proiezioni, il Cinema Ritrovato è un ottimo luogo per conoscere e vedere la cultura del cinema. Ogni giorno letture e incontri con registi, storici e critici, occasioni uniche per indagare e discutere l'estetica, la cultura e le tecniche del cinema. Restauratori riconosciuti a livello internazionale discuteranno delle sfide affrontate per i nuovi restauri presentati al festival, nella cornice della FIAF Restorator Summer School, in collaborazione con il laboratorio L'Immagine Ritrovata. Due workshop, *Uno sguardo sull'impero ottomano* e *L'irresistibile fascino dell'antichità* saranno tenuti da specialisti internazionali. *Last but not least* la biblioteca Renzo Renzi ospiterà la fiera dell'editoria cinematografica con presentazioni di libri e dvd. E

ancora il seminario internazionale per esercenti promosso da Europa Cinemas, l'assemblea generale di ACE (Association des Cinémathèque Européennes), il Cinema Ritrovato DVD Awards e molto altro... Grazie alla collaborazione di un gruppo di giovani cinefili il festival verrà commentato quotidianamente sul blog cinefiliaritrovata.it.

Infine, così come negli ultimi anni, il festival proporrà un'ampia sezione dedicata ai nostri cinefili più giovani. Il **Cinema Ritrovato Kids** presenta un calendario ricco di attività: proiezioni, workshop di animazione, giochi, attività educative, curate dal progetto educativo Schermi & Lavagne della Cineteca.

Il Cinema Ritrovato

Fondazione Cineteca di Bologna e Mostra Internazionale del Cinema Libero
Via Riva di Reno, 72 - 40122 Bologna (+39) 051 2194814 - Fax (+39) 051 2194821

www.cinetecadibologna.it/cinemaritrovato2014
ilcinemaritrovato@cineteca.bologna.it

[facebook.com/CinetecaBologna](https://www.facebook.com/CinetecaBologna)
twitter.com/cinetecabologna

Il programma potrebbe essere soggetto a variazioni

In copertina: James Dean in *Gioventù bruciata* (Nicholas Ray, 1955)

MAIN SPONSOR

GRUPPO HERA

SPONSOR

éclair | Aeroporto di Bologna | Groupama Assicurazioni | GUCCI

OFFICIAL AIRLINE

TURKISH AIRLINES

IN COLLABORAZIONE CON

TEATRO COMUNALE BOLOGNA | ALMA MATER STUDIUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | L'IMMAGINE RITROVATA film restoration & conservation | ir | BOLOGNA WELCOME | AF | forum austriaco di cultura | ALMA MATER STUDIUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | I PORTI NOSTRI BOLOGNA | GRAND HOTEL MARENCO | TYPED | COTA/BO | SUB-TI

MEDIA PARTNER

Rai radio 3

Ingresso

Le proiezioni serali in Piazza Maggiore sono gratuite

BIGLIETTI

Cinema Lumière
Biglietto giornaliero valido per entrambe le sale:
10,00 € Intero / 8,00 € Ridotto *
Biglietto mattutino: 4,00 € Intero / 3,00 € Ridotto *
Biglietto pomeridiano: 6,00 € Intero / 4,00 € Ridotto *
Acquistabili alla cassa del Cinema Lumière

Cinema Arlecchino e Jolly
Biglietto giornaliero: 10,00 € Intero / 8,00 € Ridotto *
Biglietto per una singola proiezione mattutina: 3,00 €
Biglietto per una singola proiezione pomeridiana: 4,00 €
Acquistabili alla cassa del Cinema Arlecchino e Jolly



ACCREDITO valido dal 28 giugno al 5 luglio

Accesso a tutte le sale del Festival
Accesso ai posti riservati in Piazza Maggiore (fino a 10 minuti prima dell'inizio del film)

Sconto sulle Edizioni Cineteca di Bologna, se acquistate alla cassa del Cinema Lumière o presso la Biblioteca Renzo Renzi
Sconti presso i ristoranti e gli alberghi convenzionati

80,00 € Intero (catalogo e bag del Festival in regalo) / 40,00 € Ridotto *

* Amici e Sostenitori Bianco e Nero della Cineteca, studenti universitari, tesserati Arci, tesserati Istituzione Biblioteche di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Più e Carta MultiPiù Feltrinelli, over 60. Per usufruire delle riduzioni è necessario presentare il relativo tesserino o titolo di riconoscimento. Per i possessori dell'accredito ridotto, il catalogo sarà acquistabile al prezzo speciale di 5,00 €

Sostieni il Cinema Ritrovato!

FANTÔMAS
180,00 €



CLINT EASTWOOD
500,00 €



I Sostenitori del Cinema Ritrovato avranno l'accesso ai posti riservati in Piazza Maggiore

Per scoprire i vantaggi delle Tessere Sostenitore, visita il nostro sito:
www.cinetecadibologna.it/cinemaritrovato2014

Gli accrediti e le Tessere Sostenitore possono essere acquistate:

- on-line, fino alle ore 12 del 23 giugno
- presso l'Ufficio Ospitalità del Festival dal 26 giugno al 5 luglio dalle 9 alle 18.30 (Biblioteca Renzo Renzi, Piazzetta Pier Paolo Pasolini 3b) al costo di 85 € (Intero) e 45 € (Ridotto)

CINETECA BOLOGNA

bé bolognestate

COMUNE DI BOLOGNA

Mostra Internazionale del Cinema Libero

Il Cinema Ritrovato

Bologna
28 giugno
5 luglio
2014

XXVII edizione

DSIGN.IT

MAIN SPONSOR
GRUPPO HERA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Regione Emilia Romagna

FONDAZIONE CASA DI RIFORMAIO IN BOLOGNA

MONTE

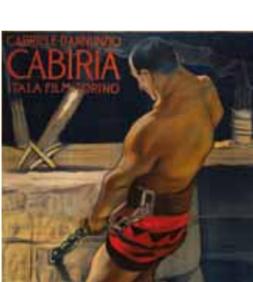
Europa Creativa MEDIA

Il paradiso dei cinefili

I cancelli del paradiso si apriranno per gli amanti del cinema. Come ama definirlo il direttore artistico Peter von Bagh, il Cinema Ritrovato è il paradiso dei cinefili! 28 anni fa una meravigliosa macchina capace di viaggiare nel tempo e nello spazio è stata lanciata da Bologna verso il resto del mondo, trasportando i cinefili in un fantastico viaggio attraverso straordinarie esperienze estetiche, spettacoli storici, innovazioni linguistiche e vette di classicità, bianco e nero, film a colori e colorati a mano, sonori o muti accompagnati dal vivo dai migliori musicisti, film in pellicola e in digitale. La 28ª edizione del Cinema Ritrovato inizierà il 28 giugno e continuerà fino al 5 luglio. In programma 360 film dal 1895 fino a oggi (tutti sottotitolati in italiano e in inglese) dalla mattina alla sera in cinque sale cinematografiche e proiezioni serali all'aperto nella meravigliosa Piazza Maggiore di Bologna e nel cortile della Cineteca in Piazzetta Pasolini. Otto giorni pieni e indimenticabili da trascorrere con proiezioni uniche, per scoprire le migliori pellicole e i migliori restauri digitali dei più importanti archivi del mondo e per confrontarsi con le grandi figure della storia del cinema e di quello di oggi. Quest'anno, dal 25 al 28 giugno, Il Cinema Ritrovato sarà preceduto da *Cent'anni di Charlot*, un convegno organizzato in collaborazione con l'Associazione Chaplin/Roy Export Company. Una tre giorni di eventi e conferenze internazionali per celebrare il centesimo anniversario della nascita della maschera di Charlot.



La signora di Shanghai



Cabiria

sarà proiettata al Teatro Comunale, con le musiche eseguite dall'Orchestra del Teatro diretta da Timothy Brock, autore del restauro della partitura originale per orchestra composta da Manilo Mazza e dell'ouverture corale composta da Ildebrando Pizzetti. Tutti i 230 film muti presentati al Cinema Ritrovato saranno accompagnati da noti artisti e compositori come Neil Brand, Antonio Coppola, Daniele Furlati, Stephen Horne, Maud Nelissen, Donald Sosin, John Sweeney e Gabriel Thibaudeau.



Il gabinetto del dottor Caligari

Fantômas (1913) di Louis Feuillade • **Addio giovinezza** (1918) di Augusto Genina • **Das Cabinet des Dr. Caligari** (*Il gabinetto del dottor Caligari*, 1920) di Robert Wiene • **Norrullsligan** (*The Norrtull Gang*, 1923) di Per Lindberg • **The Epic of Everest** (1924) di Captain John Noel • **The Temptress** (*La tentatrice*, 1926) di Fred Niblo • **Why Be Good?** (1929) di William Seiter • **La Chienne** (*La cagna*, 1931) di Jean Renoir • **Les Croix de Bois** (1932) di Raymond Bernard • **Une partie de campagne** (*La scampagnata*, 1936) di Jean Renoir • **My Darling Clementine** (*Sfida infernale*, 1946) di John Ford • **La paura** (1954) di Roberto Rossellini • **Oklahoma!** (1955) di Fred Zinnemann • **Matrimonio all'italiana** (1964) di Vittorio De Sica • **Wutai Jiemei** (*Two Sisters Stage*, 1965) di Xie Jin • **Il buono, il brutto, il cattivo** (1966) di Sergio Leone • **Dragon Inn** (1967) di King Hu • **Sayat Nova** (*Il colore del melograno*, 1968) di Sergej Paradžanov.



Fantômas

1914: il cinema di cento anni fa Il sottomarino del Cinema Ritrovato torna nuovamente a scandagliare le profondità del cinema di cento anni fa. Un programma ricco più che mai di film europei e americani del 1914 e dintorni, film sui mondi antichi, sui conflitti contemporanei e film imperialisti, film sul fascino femminile e sulla moda (come l'eccezionale diva-film **Sangue bleu**). Mentre il mondo commemora il centenario della Prima guerra mondiale, una particolare attenzione sarà dedicata ai film pacifisti – sfortunatamente trascurati all'epoca, compreso ***Maudite soit la guerre***. In programma anche uno dei serial più famosi e imitati della storia del cinema, **Fantômas** di Louis Feuillade e anche i rarissimi reportage di guerra ambientati negli imperi ottomano e austro-ungarico avviati alla decadenza. Infine i nostri spettatori saranno invitati a sperimentare l'esperienza perduta delle proiezioni a carbone nel corso di due serate speciali in Piazzetta Pasolini. Programma a cura di Mariann Lewinsky.

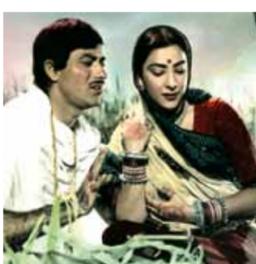


È nata una stella

You Never Know Women (*Maschere russe*, 1926) • **Beggars of Life** (1928) • **The Man I Love** (1929) • **Other Men's Women** (1931) • **Night Nurse** (*L'angelo bianco*, 1931) • **The Star Witness** (1931) • **Wild Boys of the Road** (1933) • **Midnight Mary** (1933) • **A Star Is Born** (*È nata una stella*, 1937) • **Nothing Sacred** (*Nulla sul serio*, 1937) • **The Ox-Bow incident** (*Alba fatale*, 1943) • **Yellow Sky** (*Cielo giallo*, 1948) • **Westward the Women** (*Donne verso l'ignoto*, 1951) • **Good-Bye, My Lady** (*Addio lady*, 1956).



Gioventù bruciata



Mother India

Anni Cinquanta, l'età dell'oro. Classici Indiani da salvare È una delle cinematografie più importanti del mondo. Quantitativamente non conosce rivali, ma ha urgente bisogno di essere preservata: questa rassegna vuole essere un primo passo esplorativo verso il recupero dei classici del cinema indiano. Shivendra Singh Dungarpur, fondatore della Film Heritage Foundation, ci accompagnerà alla scoperta di alcuni capolavori degli anni Cinquanta, anni nei quali l'India si stava formando come stato indipendente dopo la fine del colonialismo britannico: ne emerse da un lato un cinema idealistico, dal tratto spiccatamente politico; e dall'altro un cinema estremamente spettacolare. Rispettando la consuetudine degli spettacoli dell'epoca, questi meravigliosi lungometraggi saranno accompagnati da alcuni cinegiornali originali. In collaborazione con National Film Archive of India e Films Division – Government of India.

Chandralekha (1948) di S.S. Vasan • **Awara** (*The Vagabond*, 1951) di Raj Kapoor • **Do Bigha Zameen** (*Due ettari di terra*, 1953) di Bimal Roy • **Mother India** (*Madre India*, 1957) di Mehboob Khan • **Pyasa**a (*Sete eterna*, 1957) di Guru Dutt • **Madhumati** (1958) di Bimal Roy • **Ajantrik** (*Pathetic Fallacy*, 1957) di Ritwik Ghatak • **Kaagaz ke Phool** (*Fiori di carta*, 1959) di Guru Dutt.



I vampiri

Aquila nera (1946) • **I miserabili** (1948) • **Il cavaliere misterioso** (1948) • **Magia a prezzi modici** (1950) • **La leggenda del Piave** (1952) • **I mosaici di Ravenna** (1953) • **Teodora, imperatrice di Bisanzio** (1953) • **I vampiri** (1956) • **Beatrice Cenci** (1956) • **L'orribile segreto del Dr. Hichcock** (1962).



I mostri

Marito e moglie (1952) di Eduardo De Filippo • **I sette peccati capitali** "L'invidia" (1952) di Roberto Rossellini • **Totò a colori** "Il vagone letto" (1952) di Steno • **I vinti** "Episodio inglese" (1952) di Michelangelo Antonioni • **Accadde al commissariato** "Venditore in gonnella" (1954) di Giorgio Simonelli • **Questa è la vita** "Marsina stretta" (1954) di Aldo Fabrizi • **Boccaccio '70** "Renzo e Luciana" (1962) di Mario Monicelli • **L'amore difficile** "L'avventura di un soldato" (1962) di Nino Manfredi • **Ieri, oggi, domani** "Mara" (1963) di Vittorio De Sica • **I mostri** (1963) di Dino Risi • **Ro.Go.Pa.G.** "Il pollo ruspante" (1963) di Ugo Gregoretti • **Alta infedeltà** "Scandaloso" (1964) di Franco Rossi • **Storie sulla sabbia** (1964) di Riccardo Fellini • **Controsesso** "Il professore" (1964) di Marco Ferreri • **Se permettete parliamo di donne** (1964) di Ettore Scola • **I complessi** "Guglielmo il dentone" (1965) di Luigi Filippo D'Amico • **Capriccio all'italiana** "Che cosa sono le nuvole?" (1968) di Pier Paolo Pasolini • **Tre passi nel delirio** "Toby Dammit" (1968) di Federico Fellini.



Razzia in St.Pauli



Rosa Porten

Riccardo Freda: un maestro del cinema popolare

Autore di alcuni dei massimi successi del dopoguerra ma riscoperto grazie alla critica francese degli anni Sessanta, venerato da generazioni di cinefili e di registi (da Tavernier a Tornatore), Riccardo Freda fu un maestro del cinema d'azione, che lavorò sempre consapevolmente dentro i generi popolari, ispirandosi ai classici della letteratura e del cinema muto. Tra gli oltre quaranta lungometraggi da lui realizzati, abbiamo scelto alcuni grandi film d'avventura del dopoguerra, sontuosi peplum degli anni Cinquanta e una coppia di eccentrici horror. Programma a cura di Emiliano Morreale (CSC – Cineteca Nazionale).



La Princesse Mandane

effetti simbolici e alle associazioni visive astratte – come strumenti di critica sociale o di esplorazione e analisi dell'immagine cinematografica. Programma a cura di Tami Williams.

La Mort du soleil (1921) • **La Folie des vaillants** (1925) • **Antoinette Sabrier** (1928) • **La Princesse Mandane** (1928) • **Ceux qui ne s'en font pas** (1930) • **Autrefois... Aujourd'hui** (1930) • **Un peu de rêve sur le faubourg** (1930).



The Hitler Gang

Hitler, Reign of Terror (1933) di Cornelius Vanderbilt • **Après Mein Kampf, mes crimes** (*Dopo Mein Kampf - I miei crimini*, 1940) di Alexandre Ryder • **The Strange Death of Adolf Hitler** (1943) di James Hogan • **Novye pokhozhdenia shveyka** (*The New Adventures of Schweick*, 1943) di Sergei Jutkevich • **The Hitler Gang** (1944) di John Farrow • **The Magic Face** (*La grande vendetta*, 1951) di Frank Tuttle • **Die Letzte Akt** (*L'ultima chance*, 1955) di Georg W. Pabst • **The Tramp and the Dictator** (2002) di Kevin Brownlow e Michael Kloft.



The Merry Widow



Ureshii koro

Hanayome no Negoto (*The Bride Talks in Her Sleep*, 1933) di Heinosuke Gosho • **Ureshii Koro** (*Our Happy Day*, 1933) di Hiromasa Nomura • **Nakinureta haru no onna yo** (*A Woman Crying in Spring*, 1933) di Hiroshi Shimizu • **Tonari no Yae-chan** (*Our Neighbour*, *Miss Yae*, 1934) di Yasujiro Shimazu • **Shunkinsho: Okoto to Sasuke** (*Okoto and Sasuke*, 1935) di Yasujiro Shimazu • **Gubi-jinso** (*The Field Poppy*, 1935) di Kenji Mizoguchi • **Ojo Okichi** (1935) di Tatsunosuke Takashima • **Hitori musuko** (*Figlio unico*, 1936) di Yasujiro Ozu.